

RASSEGNA TEATRO SCUOLA

Lunedì 25 maggio 2020 ore 11.00



Liberamente tratto da Carmen di Georges Bizet

Ideazione e direzione di Riccardo Puglisi

Regia e coreografia contemporanea di Arturo Cannistrà

Responsabile e coreografo Street dance Denis Di Pasqua

Sound design Damiano Meacci

Interpreti da definire

Musiche di Lorenzo Agnifili, Remo Baldi, Fabrizio Festa, Alberto Fiori, Raniero Gaspari, Lorenzo Meo, Giulia Monducci, Riccardo Puglisi, Simone Santini.

Produzione Fondazione Teatro Coccia

Teatro d'attore, danza contemporanea, hip-hop

Dagli 11 ai 18 anni

SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

LO SCAMBIO TRA CULTURE IN UN CAPOLAVORO SENZA ETÀ

Bizet con la Carmen raggiunge un obiettivo straordinario: elaborare una partitura coltissima e raffinata, senza però mai perdere di vista il pubblico e le sue esigenze. Della fortuna di quest'opera sappiamo tutti: una fortuna legata proprio all'obiettivo conseguito dal suo autore, che è riuscito a combinare in maniera efficacissima ed innovativa strutture ritmiche travolgenti con melodie indimenticabili. Non sono forse questi gli ingredienti nodali anche del rock e del pop, fino alle sue forme più attuali ed estreme, come l'hip hop? Da qui l'idea di tornare a rileggere Carmen in una chiave musicale che, pur rispettando le originali intenzioni di Bizet, ne esalti con il linguaggio espressivo di oggi le sue componenti essenziali inserendole in un contesto sonoro e coreutico contemporaneo.

Un lavoro di equipe che prevede un laboratorio di preparazione avvalendosi di giovani talenti nel campo della danza, della coreografia e della composizione e rielaborazione musicale, nonché delle più recenti tecnologie oggi a disposizione dei compositori: uno sforzo creativo e didattico congiunto che ha come obiettivo principale la diffusione verso i giovani del patrimonio artistico e culturale della Tradizione attraverso la libera rilettura di uno dei suoi indiscussi capolavori, senza mai perdere di vista l'originale: vera e propria fonte d'ispirazione.

Quindi Carmen come l'origine di un pensiero musicale e insieme spettacolare: gesti sonori forti che sono luce ed ombra ad un tempo, e non lasciano spazio alle sfumature. Gesti che sono immediatamente danza, e una danza che, al di là delle singole scelte e delle predilezioni, è in qualche modo connaturata alla sostanza stessa dei personaggi e della loro storia.

L'intenzione chiara è di interpretare musicalmente la partitura di Bizet, anche lasciandola solo come eco lontana, persino abbandonandola, come fosse vista attraverso un caleidoscopio, e le lenti sono quelle dell'elettronica, del trattamento digitale dei suoni, della rielaborazione dei timbri e dei colori, che proprio l'elettronica oggi permette; di tornare, proprio grazie all'elettronica, alla materia prima del suono, plasmandola come se fosse creta.

Ai compositori che hanno collaborato a questo progetto è stato chiesto di non rielaborare la partitura di Bizet secondo questo o quel canone stilistico, ma di mantenerne solo il sapore, ispirandosi al clima della vicenda raccontata da Merimée e già straordinariamente ripasmata da Meilhac, Halévy e Bizet nel capolavoro che tutti conosciamo: quello dell'inevitabilità della passione, quando si coniuga con una carnalità che va oltre il mero desiderio.

Il risultato finale è un lavoro ricco e imprevedibile dal punto di vista sonoro, ritmicamente incalzante e talvolta timbricamente disorientante, ma mai eclettico. Sintetizzatori, virtual instruments, fusioni analogico-digitali, questo il mondo sonoro di About Carmen.

In questo ordito musicale prende corpo la scena, che rappresenta l'oggi, il presente, un presente nel quale la vita di Carmen si svolge con inalterata passione. Il pubblico la vede danzare, così come tutti coloro che hanno avuto una parte nella sua vicenda.

Per realizzare questo progetto per il Teatro Coccia di Novara effettueremo un ciclo di audizioni anche coinvolgendo le scuole di danza del territorio e la scuola di teatro di Novara.

ABOUT CARMEN - FINALITÀ E REALIZZAZIONE

Lo spettacolo About Carmen nasce dall'idea di rivitalizzare l'immagine del Teatro lirico con un progetto interculturale che metta in parallelo le nuove correnti espressive della cultura giovanile, come l'hip hop, con il grande repertorio operistico.

Coinvolgeremo più di cinquanta giovani tra coreografi e danzatori, la maggior parte dei quali di età inferiore ai 25 anni, selezionati con audizioni locali e guidati da un team di professionisti che daranno vita a uno spettacolo coinvolgente, denso di energia e creatività.

Il progetto si avvarrà di giovani talenti nel campo della danza contemporanea, hip-hop, street dance e free style, della coreografia e della composizione e rielaborazione musicale, nonché delle più recenti tecnologie oggi a disposizione dei compositori: uno sforzo creativo e didattico congiunto che ha come obiettivo principale la diffusione verso i giovani del patrimonio artistico e culturale

Teatro Coccia

della Tradizione attraverso la libera rilettura di uno dei suoi indiscussi capolavori, creando volontariamente un'occasione di scambio interculturale e intergenerazionale in senso inverso.

La preparazione e messa in scena dello spettacolo si realizzerà con i coreografi, gli artisti e le scuole di danza locali guidati dal team di professionisti dello staff artistico. L'aspetto didattico e formativo è un cardine fondamentale di questo progetto.

A tal riguardo gli organici artistici saranno selezionati nel corso di audizioni che si terranno a Novara e coinvolgeranno le scuole di danza del territorio.

Il tessuto sociale locale sarà quindi protagonista, a partire dal Teatro Coccia alle scuole di danza, all'accademia di belle arti, ai laboratori di scenografia, alle ditte fornitrici, alle compagnie e agli attori locali, ai giovani musicisti e a tutto il pubblico ad essi connesso.